

## Sistema del verde

In un contesto, il centro-nord della provincia, dove i boschi e le acque sono tuttora prevalenti, il sistema del verde assume un valore dominante nel territorio; una base di fondo con la quale si confrontano gli insediamenti e i processi di urbanizzazione.

In tale contesto l'istituzione di parchi e riserve significa, oltre che protezione di valori naturalistici e riconoscimento di eccellenza ambientale, sperimentazione di amministrazione-gestione territoriale nel confronto tra contesto naturalistico e pressione antropica (compatibilità con attività silvo-colturali, di tempo libero, di controllo della fauna , ecc.).

Il Parco del Campo dei Fiori, per la sua notorietà, per la rilevanza e la visibilità fisico-orografica dell'omonima montagna (con l'altrettanto noto Sacro Monte), assume valore emblematico dell'area varesina, anche se di fatto rappresenta l'emergenza di uno stato ambientale in cui i laghi "minori", le riserve naturalistiche e le valli su cui si affaccia (valli Ceresio, Ganna, Cuvia) costituiscono un unico sistema. Tale sistema si connette da una parte, attraverso i laghi, con il Parco del Ticino; dall'altra, con le propaggini collinari della valle Olona (Malnate-Vedano e Schianno-Morazzone-Castiglione-Venegono) e con il Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate.

In questo senso, tali parchi assumono un valore portante nella conoscenza e nella frequentazione del territorio varesino: un vero e proprio filo conduttore della sua identità e non solo una salvaguardia o un baluardo ecologico di fronte al diffondersi dell'urbanizzazione e dell'edificazione (come è il caso della gran parte dei parchi regionali).